

## Il ricco mercato delle royalty in Italia

—di Natascia Ronchetti | 03 aprile 2017

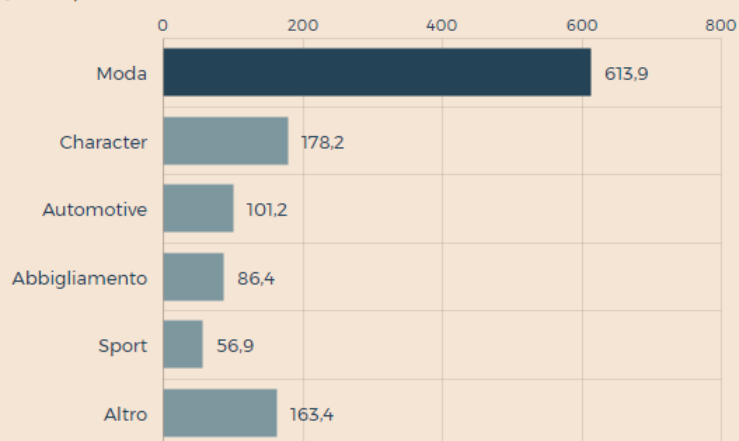


**I**n Italia il mercato delle royalties relative alle compravendite di licenze e allo sviluppo di prodotti basati su marchi e property affermati a livello internazionale sta registrando un autentico boom. Il fatturato generato dai diritti di cessione dello sfruttamento dei brands è infatti raddoppiato nel corso di due anni, tra il 2013 e il 2015, arrivando a quota 1,2 miliardi, mentre le vendite al dettaglio dei prodotti su licenza hanno raggiunto un valore stimato in circa 20 miliardi. È quanto emerge dalla ricerca “Italian licensing industry survey” realizzata da PwC in collaborazione con l’associazione internazionale Lima e con Licensing Italia.

L'indagine è il risultato di un questionario al quale hanno risposto oltre 100 tra aziende licenzianti o agenzie di licensing che operano in Italia e con il quale la decima edizione di BLTF, Bologna Licensing Trade Fair, l'unica manifestazione fieristica italiana dedicata al settore, fa il punto su un mercato che sembra non conoscere crisi e che continua a crescere: basti dire che nel 2013 il fatturato delle royalties aveva raggiunto i 680 milioni mentre le vendite al dettaglio dei prodotti su licenza erano stimate intorno ai 9 miliardi. Dietro a questi numeri ci sono grandi nomi come Mattel, Warner Bros, Turner, Walt Disney, Viacom, Sanrio e prestigiosi marchi della moda e dell'automotive oltre ad alcuni dei personaggi dei cartoon più amati dai bambini. A trainare il raddoppio delle royalties è il settore della moda, che con quasi 614 milioni rappresenta oltre il 52% del totale sviluppato nel Paese. È seguito dai cosiddetti characters, vale a dire i personaggi lanciati dai cartoon, che con 178,2 milioni assorbono il 15,3% del mercato. Seguono i brand dell'automotive, con una quota dell'8,7% pari a poco più di 101 milioni, e quelli dello sport, che vale 56,9 milioni, pari al 4,9%.

**IL VALORE DELLE ROYALTY**

Quote % per settore e valori in milioni di euro. Dati 2015. (Fonte: Pwc)



La maggior parte dei diritti proviene direttamente dall'Italia (in prima posizione con il 41,1%), seguita dal resto dell'Europa, con il 25,3%, e dall'Estremo Oriente (15,5%). Quest'anno il BLTF (fino al 5 aprile a Bolognafiere) conta 46 espositori, dei quali dieci stranieri, che rappresentano circa 800 brands, su una superficie espositiva più ampia rispetto a quella della scorsa edizione. Tra le new entry Hasbro e De Agostini Publishing.